

## Monsignor Accolla Un vescovo per unire

**Messina aveva bisogno** di un vescovo. Non solo la diocesi, che da oltre un anno aspettava il suo Pastore, ma anche la città, per gli effetti benefici (non solo dal punto di vista spirituale) che potrà avere sull'intero territorio. In una città sempre più frammentata, senza veri punti di riferimento, con scarsi stimoli di rinnovamento, mons. Giovanni Accolla, nuovo arcivescovo di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela, svolgerà sicuramente un ruolo importante sotto molteplici aspetti. Ma quale diocesi incontrerà il prossimo 7 gennaio giorno del suo insediamento? Ben 245 parrocchie, poste in un territorio vasto ed articolato, anche dal punto di vista geografico (le due coste Ionica e Tirrenica, le isole Eolie, i monti Peloritani) rappresentano una realtà già molto complessa per chiunque volesse intraprendere un serio impegno pastorale. Ma anche la storia della diocesi è frutto di vicende non meno complesse che hanno portato nel 1986 ad un accorpamento dell'arcidiocesi. Infine, la rinuncia di mons. La Piana, oltre un anno fa, originata da seri motivi di salute, è avvenuta in un contesto locale denso di polemiche, che non hanno favorito la diffusione di un clima sereno, presupposto fondamentale per rafforzare la comunione fra le diverse componenti del popolo di Dio, di cui la chiesa messinese ha urgente bisogno. Anche da un punto di vista civile, l'azione del nuovo vescovo potrà essere preziosa se incoraggerà i processi di cambiamento già presenti nei diversi ambiti sociali ed economici, anche quando sono allo stato iniziale (Birra dello Stretto ed iniziative di volontariato, per esempio). L'arcivescovo aiuterà i messinesi a restare uniti nella solidarietà in un periodo di crisi molto grave per la città e saprà vedere, crediamo, in questa complessità, ecclesiale e civile ad un tempo, non solo problemi e grane da risolvere (che pure ci sono), ma soprattutto energie e risorse a cui attingere con fiducia e speranza. Il desiderio di mons. Accolla di volere innanzitutto ascoltare, prima di agire, sembra il modo migliore per comprendere in profondità città e diocesi, ma senza la collaborazione leale di tutti (clero e laici) anche il nuovo arcivescovo potrà fare ben poco per la città e la diocesi.

---

**Dino Calderone**